



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2018/2019		
<b>CORSO DILAUREA</b>	SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	MISURE DI POVERTA' E DEMOGRAFIA C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	18050		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SECS-S/05, SECS-S/04		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MENDOLA DARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	BUSETTA ANNALISA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MENDOLA DARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	12		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	06644 - STATISTICA		
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<p><b>BUSETTA ANNALISA</b>  Venerdì 9:00 12:00 On line: Team: "Prof.ssa Annalisa Busetta - Ricevimento studenti" Codice: oziwi34. Oppure in presenza su appuntamento da concordare via email presso il II piano Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (stanza n.93a, Edificio 13) OCCORRE PRENOTARE TRAMITE PORTALE UNIPA</p> <p><b>MENDOLA DARIA</b>  Martedì 10:00 11:00 Ricevimento Online su piattaforma Teams (codice di accesso 5u94trz). Occorre *sempre* prenotarsi tramite portale unipa  Giovedì 09:30 10:30 Dipartimento SPPEFF (campus di viale delle scienze, Palermo), edificio 15, piano 6, stanza P6 010. Occorre *sempre* prenotare almeno 2 gg prima tramite piattaforma.</p>		

<b>PREREQUISITI</b>	Elementi di Matematica e Statistica (come da corsi attivati al primo anno)
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>1) Conoscenza e capacita' di comprensione          Acquisizione delle principali metodologie statistico-sociali e delle principali teorie per la misurazione e l'analisi dei fenomeni di poverta, disuguaglianza ed esclusione sociale. Capacita' di comprendere le dinamiche macro e micro alla base della genesi e dello sviluppo dei suddetti fenomeni. Conoscere e comprendere dati, testi e rappresentazioni grafiche che includono l'utilizzo delle misure della struttura e dell'andamento della popolazione necessari allo studio ed alla progettazione di interventi di sviluppo socioeconomico e cooperazione internazionale.</p> <p>2) Capacita' di applicare conoscenza e comprensione          Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche della Statistica sociale apprese durante il corso all'interno di tutte le attivita' connesse ai profili professionali di interesse. Inoltre gli studenti dovranno possedere alla fine del corso le competenze adeguate per inquadrare il contesto del territorio di intervento in termini di poverta, disuguaglianza ed esclusione sociale.          Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di impiegare le loro conoscenze demografiche in maniera critica anche in relazione al contesto in cui si trovano ad operare. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione della mobilita' degli individui all'interno e fuori dal contesto nazionale; alle previsioni demografiche sull'andamento di medio-lungo periodo, all'analisi dei mutamenti delle esigenze di una popolazione in rapido e continuo invecchiamento o di popolazioni, come quelle dei paesi in via di sviluppo, molto giovani e con una forza lavoro ridotta dalle migrazioni e dalla mortalita'.</p> <p>3) Autonomia di giudizio          Nelle scienze sociali le fasi della costruzione del dato e della scelta delle opportune fonti statistiche sono alla base di diverse criticita' che condizionano le successive fasi di elaborazione delle informazioni ed interpretazione dei fenomeni. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente e autonomamente, tra le diverse metodologie e fonti proposte, quelle piu' adeguate alla natura dei fenomeni oggetto di studio e al contesto in cui essi sono studiati, esprimendo cosi' giudizi autonomi e consapevoli dei risvolti sociali e scientifici delle operazioni intraprese. La natura ed i contenuti del corso sono particolarmente orientati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio. Tutti gli aspetti dello studio della struttura socio-demografica della popolazione sono analizzati all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati demografici e di poverta' e tra le diverse fonti disponibili, quelli piu' adeguati al contesto in cui opereranno.</p> <p>4) Abilita' comunicative          Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni relative alle situazioni di poverta, disuguaglianza ed inclusione sociale nei contesti analizzati. Gli studenti dovranno inoltre essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali elementi che descrivono la popolazione, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio specifico della Statistica sociale e della Demografia e la capacita' di commentare le informazioni raccolte e/o costruite, redigere sintetici rapporti di ricerca o schede paese, elaborare presentazioni orali.</p> <p>5) Capacita' d'apprendimento          Gli studenti dovranno al termine del corso avere acquisito le capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Dovranno in particolare avere acquisito capacita critica nel selezionare le fonti statistiche piu' opportune ad inquadrare lo studio della popolazione (sia in termini di struttura che di dinamica), della poverta, della disuguaglianza e della esclusione sociale, in contesti economicamente sviluppati o in via di sviluppo, raccordare informazioni statistiche apparentemente discordanti, sapere collegare le teorie all'evidenza empirica. La riflessione critica sull'utilizzo degli strumenti e dei principi di interpretazione degli andamenti e delle tendenze costituisce la caratteristica piu' rilevante del corso in quanto contribuisce allo sviluppo di una capacita' di comprensione e utilizzo critico delle fonti statistiche disponibili di cui potranno poi avvalersi nella pianificazione di interventi volti a favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Prova finale orale. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande per modulo poste

	<p>oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa ed autonomia di giudizio.</p> <p>METODI DI VALUTAZIONE (Valutazione in trentesimi)  L'esito complessivo della prova sarà considerato:  <b>ECCELLENTE</b> (30-30 e lode) se lo studente mostrerà ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;  <b>MOLTO BUONO</b> (26-29) se lo studente mostrerà buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprietà di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;  <b>BUONO</b> (24-25) se lo studente mostrerà di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti;  <b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b> (20-23) se lo studente mostrerà di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;  <b>SUFFICIENTE</b> (18-19) ove lo studente mostrerà minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare le conoscenze acquisite;  <b>INSUFFICIENTE</b> se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali e discussioni guidate.

## MODULO DEMOGRAFIA

Prof.ssa ANNALISA Busetta

### TESTI CONSIGLIATI

MANUALE a scelta tra  
(One handbook selected among the following):

- Blangiardo G. C. (2006), Elementi di demografia, Il Mulino, Bologna (escluso capitoli 15 e 16)
- Livi Bacci M. (1999), Introduzione alla Demografia, Loescher, Torino
- De Santis G. (2010), Demografia, Il Mulino

Argomenti che saranno trattati durante il corso che NON sono presenti nei libri consigliati:

- De Santis G. (2010), Demografia, il Mulino (capitolo 11 "Le fonti e i dati")
- Golini A. (2009), Il futuro della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna (alcuni capitoli)
- Golini A. (1989), Popolazione, in "Enciclopedia del Novecento", vol. VIII
- Caselli G. e J.Vallin (2001), Dinamica della popolazione: movimento e struttura, [in:] Caselli G. e Vallin J. Wunsch E. (a cura di), Demografia: la dinamica delle popolazioni, Carocci Editore, Roma, pp. 73-101
- Golini A., Marini C. (2006), Aspetti nazionali ed internazionali delle popolazioni considerate da una "finestra demografica", Quaderni del Dipartimento Di Economia Serie Speciale luglio 2006
- Golini A. (2000), I movimenti di popolazione nel mondo contemporaneo. Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, Roma

Nel corso delle lezioni verrà distribuito materiale aggiuntivo di approfondimento che sarà reso disponibile anche nella sezione materiale didattico del portale UNIPA.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50208-discipline antropologiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	48

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso offre allo studente l'opportunità di riflettere sulle tendenze demografiche attualmente in atto con particolare riferimento alle ripercussioni sulla distribuzione della popolazione. Lo studio della popolazione in termini di struttura e dinamica sarà teso ad un impiego critico degli strumenti e dei metodi della Demografia. Si utilizzeranno i principali rapporti statistici diffusi dalle Nazioni Unite e dall'Eurostat per acquisire informazioni e consapevolezza sui/dei temi più rilevanti nell'ambito degli studi di popolazione e sulle/delle ricadute degli aspetti demografici in ambito sanitario, economico e sociale.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al modulo: Interesse e attualità dello studio della Demografia; Definizione della Demografia e ambiti di applicazione; metodologie di svolgimento del corso e della prova finale.
2	Popolazione residente e presente. L'equazione della popolazione. Misure dell'accrescimento demografico.
3	Le fonti demografiche.
3	Lo schema della prima transizione demografica come modello esplicativo delle tendenze della popolazione mondiale. La seconda transizione demografica.
5	Dimensione e struttura di una popolazione: la struttura per età e per sesso. Indici e rappresentazioni grafiche della struttura.
2	Relazioni tra struttura e dinamica di una popolazione.
2	Studio dei principali eventi demografici: nascite, matrimoni, migrazioni, morti.
6	Misure sintetiche e analitiche (i concetti di coorte e generazione, lo schema di Lexis; quozienti generici e specifici).
5	Mortalità: i limiti biologici della durata della vita; le ineguaglianze sessuali, territoriali e sociali nei confronti della salute e della morte.
5	Fecondità: l'esplosione della fecondità nei PVS e la ridottissima fecondità nei PSA. Atteggiamenti e politiche nei confronti della fecondità. Formazione e scioglimento delle coppie.
5	Migrazioni: squilibri demografici, economici, sociali e politici fra aree arretrate e aree sviluppate come fattori delle migrazioni interne e internazionali. Tendenze recenti e prospettive.
8	Discussione e sviluppo casi di studio: a) consultazione ed utilizzo delle banche dati delle più recenti "United Nations World Population Prospects"; b) costruzione di grafici e tabelle relative alle principali variabili demografiche; c) utilizzo di grafici e tabelle per descrivere la situazione demografica di un Paese a scelta dello studente.

**MODULO  
MISURAZIONE E ANALISI DELLA POVERTA'**

*Prof.ssa DARIA MENDOLA*

**TESTI CONSIGLIATI**

- M. Baldini , S. Toso (2009) Diseguaglianza, poverta' e politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna
- G. Carbonaro (2002) (a cura di): Studi sulla poverta. Problemi di misura e analisi comparative, FrancoAngeli, Milano [capitoli 1, 2 (lettura dei concetti fondamentali) e 3]
- Rapporto annuale sulle politiche contro la poverta' e l'esclusione sociale di CIES, scaricabile gratuitamente da: <http://www.lavoro.gov.it/CIES/RapportiAnnuali/Pages/default.aspx>
- Istat, anni vari, Statistiche sulla poverta' e le condizioni di vita (scaricabili gratuitamente da [www.istat.it](http://www.istat.it))
- Human Development Report anni vari (scaricabile gratuitamente da <http://hdr.undp.org>)
- Articoli scientifici sulla poverta' longitudinale forniti dalla docente nella sezione "Materiale didattico" del Portale Unipa.
- Materiali di studio sulla regressione multipla e logistica forniti dalla docente nella sezione "Materiale didattico" del Portale Unipa.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50208-discipline antropologiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	48

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il modulo si propone di inquadrare la letteratura su approcci, misure e determinanti della poverta' e di fenomeni collegati quali la disuguaglianza e l'esclusione sociale.

Le lezioni frontali mirano a trasmettere le conoscenze sulle diverse ipotesi di lavoro e scelte metodologiche necessarie alla costruzione di una misura di poverta, con particolare attenzione agli elementi di criticita' sottesi ad ogni fase del percorso di misurazione e di costruzione del dato.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito:

- a) la capacita' di calcolare ed interpretare i principali strumenti quantitativi per la misurazione e l'analisi della poverta' in contesti economicamente sviluppati e in via di sviluppo;
- b) la conoscenza operativa delle principali banche dati/indagini utilizzabili per gli studi di poverta', e disuguaglianza a livello nazionale ed internazionale;
- c) alcune nuove tecniche statistiche (modelli e indici) utili per gli studi comparativi e per l'analisi longitudinale della poverta'.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso: obiettivi, contenuti, modalita' di svolgimento, modalita' d'esame. Le diverse accezioni del concetto di poverta' e le loro interrelazioni
2	Poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale: concetti e definizioni operative
4	La misurazione della poverta': la scelta della dimensione dello spazio valutativo, dell'unita' d'analisi e del riferimento temporale. Poverta' assoluta e relativa; Poverta' oggettiva e soggettiva. Poverta' come stato dicotomico, politomico o sfocato. Poverta' sezionale o longitudinale.
6	Linee di poverta' e scale di equivalenza. Misure di diffusione e intensita' della poverta. Cenni alla scomponibilita' di alcuni indici di poverta. Il paniere per la misura di poverta' assoluta. Una panoramica sulla poverta' nel mondo.
3	Misure di disuguaglianza: indice di Gini, curva di Lorenz, rapporti interdecilici, indice di Atkinson. Indicatori di deprivazione materiale
2	Studiare poverta' e disuguaglianza nei paesi in via di sviluppo. Gli obiettivi del Millennio e agende successive. La linea di poverta' della Banca Mondiale. Potenzialita' e limiti degli indici utilizzati per lo studio dei fenomeni connessi alla poverta' (tra cui gli indici di sviluppo umano, l'indice di democrazia, indice di fame globale, ...).
3	Le fonti statistiche utilizzabili per gli studi di poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale: a) Esplorazione dei siti web dei principali produttori nazionali e internazionali di dati statistici (ISTAT, Banca d'Italia, Eurostat, Banca Mondiale, FMI, FAO, UNDP, ...); b) Le principali banche dati disponibili per gli studi di poverta' nei paesi in via di sviluppo; c) Le principali indagini longitudinali e sezionali per gli studi comparativi europei (EU-SILC, LIS, ESS).
4	Alcuni strumenti per le analisi della poverta' a livello micro: probabilita, differenza di proporzioni; quota; odds ratio, rischio relativo.
10	Una introduzione ai modelli statistici di regressione multipla e ai modelli logit per studiare determinanti e fattori associati a poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale.
4	Studiare la dinamica della poverta'. Poverta' transitoria e permanente e sue implicazioni. Matrici di transizione. Indici di poverta' longitudinale/cronica.
8	Lavori di gruppo e presentazione dei casi studio costruiti dagli e con gli studenti, con discussione guidata in aula, valutazione di strategie di misura e analisi alternative.